



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Istituto Comprensivo Statale "Enrico Fermi"

Via E. Fermi 400 - 21044 Cavaria con Premezzo (Va)

Tel. 0331/212640-216284 Fax. 0331/217400

C.F. 82010620126 - Cod. Meccanografico VAIC84100G

E-Mail vaic84100g@istruzione.it P.E.C. vaic84100g@pec.istruzione.it

Sito Istituto : [www.istitutocomprensivocavaria.edu.it](http://www.istitutocomprensivocavaria.edu.it)

Prot. n.2028/C27

Cavaria con Premezzo, 02/04/2020

**Agli Alunni e alle loro famiglie**  
**Ai docenti**  
**AI DSGA**  
**Al sito web dell'istituto**  
**Atti**

**Oggetto: Linee guida per l'attuazione della didattica a distanza in applicazione della nota MI n. 388 del 17 marzo 2020: "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza".**

*Siamo tutti consapevoli della sfida che il Paese tutto sta affrontando e che richiede a ciascuno sacrifici e responsabilità nei comportamenti. La scuola è in prima linea perché ritiene che la cultura sia un fattore decisivo perché il nostro Paese sappia affrontare, superare e vincere la battaglia in corso. Nessuno deve essere in sosta, in panchina, a bordo campo.*

Di fronte all'emergenza in corso, è stato necessario e doveroso sin dai primi giorni riorganizzare l'attività mediante nuove metodologie per garantire il diritto allo studio a tutti e a ciascuno attivando la **didattica a distanza**.

Il mio sincero ringraziamento a tutto lo Staff, ai docenti, al personale di Segreteria, al Presidente del Consiglio di Istituto, ai rappresentanti dei Comitati genitori e a tutte le famiglie per la collaborazione mostrata.

Ma il mio più grande ringraziamento va a tutti voi, **carissime alunne e carissimi alunni, che state rispondendo con entusiasmo e partecipazione alle attività proposte mediante la didattica a distanza**, che ci aiutate a perseguire ogni giorno il nostro compito sociale e formativo del "fare scuola", anche se "non a scuola", consapevoli che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, nelle nostre classi.

**Il prospettarsi di tempi ancora più lunghi di attivazione di questa nuova modalità didattica ci impone il dovere di indicare linee guida per tutti i docenti, condivise con lo Staff di dirigenza, alla luce della Nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020.**

**Cosa si intende per attività didattica a distanza**

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni.

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di

chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. A titolo esemplificativo potrà essere utilizzato:

- il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo;
- la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente;
- l'interazione su sistemi e *app* interattive educative propriamente digitali.

Pertanto, tutti i Docenti dovranno attivare la modalità di **lezione interattiva** privilegiando l'utilizzo della piattaforma GSuite. È, altresì, possibile utilizzare altre piattaforme o modalità di comunicazione (Edmodo o altro). In ogni caso le attività vanno inserite nel Registro Elettronico.

Si fa, altresì, riferimento a quanto già indicato nelle disposizioni emanate dalla scrivente con nota prot. n. 1866/A36 del 11/03/2020 e in particolare:

- i docenti provvederanno a predisporre e caricare almeno **tre interventi didattici per classe** a settimana per le discipline che prevedono un monte ore settimanale pari o superiore a tre ore, e almeno due interventi didattici a settimana per le altre discipline;
- i docenti Coordinatori di classe coordineranno i docenti della classe e relazioneranno costantemente con i Responsabili di plesso sull'andamento delle attività didattiche svolte a distanza.

L'organizzazione oraria è preferibile che sia quella dell'orario di lezione e deve essere concordata con il Coordinatore di classe o con il docente prevalente e quindi comunicata sul Registro agli alunni attraverso ANNOTAZIONI, così che si organizzino.

Poiché non tutti gli alunni hanno a casa un proprio computer e/o a volte questo è UNO ed è usato anche dai genitori per lavoro e/o da altri fratelli più grandi, è necessario prevedere attività che possono essere visualizzate sul cellulare, limitando al massimo la stampa degli esercizi.

Si precisa che è attiva la procedura per l'acquisto di dispositivi in comodato d'uso per le famiglie meno abbienti, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 187 del 26 marzo 2020, che dispone il riparto delle risorse in attuazione dell'articolo 120 comma 5 del Decreto-Legge 17 marzo 2020 per la didattica a distanza.

Il Coordinatore di classe o il docente prevalente si deve attivare con richiesta alla segreteria o con contatto diretto con la famiglia via mail o telefonico, per ogni possibile sollecito ai genitori affinché gli alunni seguano le indicazioni di lavoro.

### **Progettazione delle attività**

Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.

Si deve tenere presente, infatti, che il **criterio da seguire non può essere la quantificazione**, si deve programmare ciò che si può realizzare, **tenendo in considerazione** la nuova modalità di svolgimento dell'attività, le competenze degli alunni e degli strumenti che gli stessi hanno a disposizione e della loro capacità di utilizzarli. Con questa scelta vogliamo proseguire nel percorso di apprendimento dei nostri alunni, anche se stiamo operando per obiettivi minimi irrinunciabili. La scuola non si ferma e quindi neppure la programmazione disciplinare e di classe.

Le modifiche e gli aggiornamenti devono essere riportati nei Verbali, firmati dai Docenti, dei Consigli di classe o per classi parallele o di plesso e resi visibili nelle attività attuate con gli alunni e riportate sul registro di Classe e/o personale.

Al riguardo è importante il ruolo del Registro Elettronico, che permette di verificare quanti compiti sono stati assegnati dai colleghi al fine di evitare un eccessivo carico cognitivo o sovrapposizioni nei test.

Il Consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica.

### **Nel dettaglio:**

Per la **scuola dell'infanzia** è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, finalizzate a dare continuità alla cura educativa precedentemente stabilita nelle sezioni. Mediante l'applicativo **Padlet** (lavagna interattiva) e altre modalità individuate, le insegnanti mantengono vivo il contatto "diretto" (se pure a distanza) con i bambini mediante semplici messaggi vocali, video o altre attività veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe privilegiandone la dimensione ludica.

Per la **scuola primaria**, a seconda dell'età, occorre ricercare un **giusto equilibrio** tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Verranno, pertanto, alternate video lezioni a lezioni registrate e ad altri spunti.

Per la **scuola secondaria di primo grado** il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. Per una ottimale organizzazione, le video lezioni devono essere calendarizzate e comunicate agli alunni tramite Registro Elettronico.

Per quanto riguarda gli **alunni con disabilità**, il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. Il Docente di sostegno mantiene l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari. Laddove non sia possibile interagire direttamente con l'alunno disabile, l'interazione avviene con la famiglia, con la quale concordare modalità specifiche di didattica a distanza. Dovrà essere costantemente monitorato, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. **In sintesi, il docente di sostegno predispone il materiale, concorda con la famiglia le modalità di fruizione e condivide il tutto con i Coordinatori del Consiglio di classe o con il docente prevalente.** Resta inteso che ciascun alunno con disabilità è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. **E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.**

Nella progettazione e realizzazione delle attività didattiche a distanza, deve essere prestata particolare attenzione agli **alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento**, certificati ai sensi della legge n. 170/2010, prevedendo quindi l'uso di strumenti compensativi e dispensativi previsti nei PDP. Tra gli strumenti compensativi si citano, a titolo esemplificativo, i software di sintesi vocale che trasformano compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

Per quanto riguarda gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**, che abbiano difficoltà linguistiche e socio-economiche, si chiede ai **Docenti di Potenziamento** di mettersi a disposizione del Consiglio di classe o del Referente di plesso per predisporre attività specifiche per questi alunni e facilitare il più possibile la loro partecipazione alla attività previste nelle Classi virtuali.

### **La valutazione delle attività didattiche a distanza**

Fermo restando il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti nel PTOF, ma assicurando la necessaria flessibilità, si sottolinea che la valutazione ha sempre anche un ruolo di **valorizzazione**, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di **personalizzazione** che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

La valutazione è senz'altro un **feedback** per l'alunno sul proprio lavoro e un'indicazione per l'insegnante ai fini del **riorientamento del proprio lavoro**.

E' evidente che in questo momento debbano essere privilegiate le **valutazioni formative**, tuttavia potranno essere utilizzati TEST in Classi virtuali o con Google moduli o altri strumenti oggettivi per una valutazione in itinere degli apprendimenti. Ulteriori riflessioni verranno successivamente condivise sulla base di nuove e sopravvenute indicazioni ministeriali.

Resta competenza del Consiglio di classe ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica, ci auguriamo in presenza o in convocazioni da remoto.

### **Privacy**

Al fine di effettuare il trattamento dei dati personali legati allo svolgimento dell'attività didattica a distanza, si precisa nella nota MI n. 388 del 17 marzo 2020, **le scuole non devono chiedere il consenso**. Quanto detto perché, sebbene svolta in modo virtuale e non fisico, la didattica a distanza costituisce un compito (se non il compito) istituzionale svolto dalla scuola e i genitori hanno già rilasciato il consenso al trattamento dei dati al momento dell'iscrizione.

L'istituto gestisce i dati secondo quanto previsto dalla normativa UE vigente.

Un caro arrivederci a tutti Voi, ai nostri bambini e ragazzi, speranzosi di colmare presto il vuoto lasciato nelle nostre classi.

Grazie per la consueta collaborazione.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Deborha Salvo

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai  
sensi dell'art. 3, comma 2 del  
D.L.vo n. 39/1993*